



Città di Piombino

Provincia di Livorno

dm/

Estratto dal protocollo delle Deliberazioni del Consiglio Comunale

N° 239 Adunanza stra ordinaria del di 18 NOVEMBRE 1994

OGGETTO:

Variante generale al P₂R₃G₃ in adeguamento all'atto di coordinamento ex art. 8
L₃R₃ 74/84, Legge n. 1150/1942, ADOZIONE,

L'anno millenovecentonovantaquattro e questo di diciotto
del mese di novembre alle ore 21.45 nel Palazzo Civico di Piombino, al seguito
di convocazione ai sensi dell'art. 69, 1° comma, lettera a) dello Statuto si è riunito in seduta straordinaria
di 1° convocazione il Consiglio Comunale della Città di Piombino, previo invito rimesso in tempo debito a tutti
i componenti lo stesso e recante l'ordine del giorno degli affari da trattarsi, come risulta dal referto del messo comunale
inserito in atti.

Presiede l'adunanza il Sig. FABIO BALDASSARRI - Sindaco

assistito dal Segretario Generale Dr. Giuliano Meo

incaricato della redazione del presente verbale, ed all'appello nominale risultano presenti i Signori:

1. Acuti Graziella in Righini		A	21. Fedi Franco	P	
2. Amerini Giampiero	P		22. Garfagnini Donella	P	
3. Bagnoli Sergio		A	23. Guerrieri Luciano	P	
4. Baldassarri Fabio	P		24. Lavoratori Luca	P	
5. Barbaferi Giorgio	P		25. Maestrini Alberto	P	
6. Bastianini Lio	P		26. Mannari Sergio	P	
7. Benifei Ilio	P		27. Marini Roberto	P	
8. Bertini Paolo		A	28. Mataloni Maida ved. Ciurli	P	
9. Biagioli Raffaella in Cini	P		29. Mazzucco Claudio		A
10. Bongini Erika	P		30. Menicucci Roberto	P	
11. Bottaro Angiolo		A	31. Moncada Francesco Michele Paolo	P	
12. Bucci Roberto	P		32. Olmo Carlo	P	
13. Camberini Ilvio		A	33. Orlandini Claudio Lido		A
14. Canneti Mario	P		34. Pineschi Vittorio	P	
15. Canovaro Umberto	P		35. Rossi Alessandro	P	
16. Chiarei Giancarlo	P		36. Tognarini Annamaria in Marchionneschi		A
17. Coppola Luigi		A	37. Torlai Carlo		A
18. Del Cherico Mario		A	38. Tortolini Piero	P	
19. Dinolfo Vincenzo		A	39. Vieri Franco		A
20. Faggiani Luigi	P		40. Zucchelli Stefania in Chelotti	P	

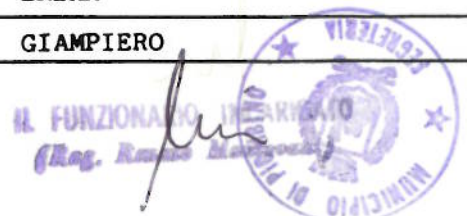
Presenti 27 su 40 Consiglieri assegnati al Comune e 40 in carica.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale per poter deliberare in 1°
convocazione, dichiara aperta la seduta.

Sono designati scrutatori i Signori:

1° LAVORATORI LUCA
2° BONGINI ERIKA
3° AMERINI GIAMPIERO

(Omissis)



Preso atto degli interventi che si sono succeduti nel dibattito, interventi riportati nelle deliberazioni n. 237, 237 bis, 237 ter, in data odierna;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge n. 1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge regionale 31.12.1984 n. 74 "Norme urbanistiche integrative e successive modificazioni ed integrazioni";

Vista la legge regionale 26.1.1990, n. 4;

Ritenuto di dover specificare per ciò che concerne il **COORDINAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI:**

Che l'art. 8 della L.R. n. 74/84 disciplina l'ipotesi del coordinamento degli strumenti urbanistici comunali;

Che sin dal 1975 i Comuni di Piombino, Campiglia M.ma, San Vincenzo e Suvereto hanno attivato azioni di coordinamento dei propri strumenti urbanistici mediante adozione di Varianti Generali ai Piani Regolatori coordinati;

Che, volendo ripercorrere l'esperienza che ha contraddistinto la precedente pianificazione urbanistica nella Val di Cornia, i Comuni i cui Piani adottati nel 1979/80 sono giunti ormai in scadenza, hanno ritenuto di attivare le procedure ex art. 8 L.R.T. n. 74/84;

Preso atto che l'articolo 8 della citata legge regionale prevede che si debba individuare l'ambito territoriale e il soggetto incaricato di promuovere il coordinamento per la verifica degli strumenti urbanistici;

Che per il fine di cui al punto precedente i Comuni hanno approvato distinti atti con i quali hanno, tra l'altro, deliberato:

1) di procedere, sulla base delle modificazioni intervenute sul piano



socio-economico, alla verifica del proprio strumento urbanistico nell'ambito del coordinamento previsto dall'art. 8 della L.R.T. n. 74/84;

- 2) di individuare nei Comuni di Campiglia M.ma, Monteverdi, Piombino, Sassetta, San Vincenzo e Suvereto l'ambito territoriale cui riferire il coordinamento degli strumenti urbanistici;
- 3) di individuare nell'Associazione Intercomunale n. 25 il soggetto incaricato del coordinamento definito dall'art. 8 della L.R.T. n. 74/84;

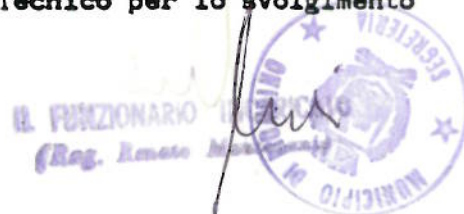
Considerato che gli atti sopra citati sono stati approvati rispettivamente:

- dal C.C. di Piombino con deliberazione n. 389 del 21.4.86;
- dal C.C. di Campiglia con deliberazione n. 108 del 22.4.86;
- dal C.C. di Monteverdi con deliberazione n. 64 del 3.6.86;
- dal C.C. di San Vincenzo con deliberazione n. 117 del 18.4.86;
- dal C.C. di Sassetta con deliberazione n. 44 del 7.6.86;
- dal C.C. di Suvereto con deliberazione n. 50 del 8.4.86;

Considerato che, con gli atti di cui sopra è stato altresì delegato alla Associazione Intercomunale il compito di predisporre il "Programma per la verifica coordinata degli Strumenti Urbanistici Generali" e di individuare le forme organizzative (politico-amministrative e tecnico-scientifiche) per lo svolgimento del programma stesso;

Considerato che il Comune di Piombino con deliberazione n. 1027 del 19.10.87 ha approvato il documento predisposto in forma coordinata tra i Comuni della A.I. n. 25 dal titolo: "Programma, metodologia, organi politici e tecnici, spese per la verifica coordinata e per l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali dei Comuni dell'Associazione Intercomunale n. 25" e ha designato funzionari comunali a fare parte del Comitato Tecnico;

- che l'Associazione Intercomunale con deliberazione n. 4 del 22.2.88 ha affidato l'incarico di coordinatore del Comitato Tecnico per lo svolgimento



del programma di verifica degli strumenti urbanistici generali, all'Arch. ROMANO VIVIANI;

- che in base agli atti sopra citati ha preso avvio tra i Comuni della Associazione Intercomunale n. 25 l'attività di coordinamento degli S.U.G. terminata con la presentazione da parte del Comitato Tecnico di coordinamento, dei documenti costituenti la "proposta di adeguamento" ai sensi dell'art. 8 della L.R.T. n. 74/84;

- che sui documenti costituenti la "Proposta di adeguamento per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni della A.I. n. 25" si sono espressi favorevolmente:

il C.C. di Piombino con deliberazione n. 134 del 24.5.91;

il C.C. di Campiglia M.ma con deliberazione n. 96 del 14.5.91;

il C.C. di S. Vincenzo con deliberazione n. 62 del 28.5.91;

il C.C. di Sassetta con deliberazione n. 32 del 27.5.91

il C.C. di Suvereto con deliberazione n. 30 del 7.5.91



il C.C. di Monteverdi con deliberazione n. 36 del 15.7.91;

- che l'Associazione Intercomunale con deliberazione n. 8 del 31.7.91 ha approvato i pareri espressi dai vari Comuni dell'Associazione Intercomunale n. 25 (con gli atti sopra citati) sui documenti costituenti la "Proposta di adeguamento per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni della A.I. della Val di Cornia";

- che la Provincia di Livorno, preso atto delle delibere dei Comuni e dell'Ass.ne Int.le sopra richiamata ha, con atto n. 562 del Consiglio Provinciale del 22 aprile 1992, valutato gli atti del coordinamento della Val di Cornia, utile e significativa esperienza comunale a dimensione di area vasta da acquisire, da parte della Provincia, come base per l'elaborazione del Piano Territoriale di Coordinamento;

Considerato che i pareri sugli atti di coordinamento degli strumenti urbanistici, espressi dai Comuni con le delibere sopra citate (n. 96 Campiglia, n. 134 Piombino, n. 62 San Vincenzo, n. 32 Sassetta, n. 30

IL FUNZIONARIO
(Reg. Anon. n. 1000/1992)



Suvereto) e dall'Associazione Intercomunale con delibera n. 8 del 31.7.91 avente per oggetto: "Approvazione coordinamento degli strumenti urbanistici generali" sono stati trasmessi, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 della L.R. n. 84 del 1974, alla Regione Toscana in data 22.4.92 prot. n. 15 e in data 22.11.93 prot. n. 38567;

Ritenuto di dover specificare per ciò che concerne L'INCARICO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DI PIOMBINO:

Che, al fine di procedere alla revisione del proprio Piano Regolatore, il Comune di Piombino con atto G.M. n. 819 del 9.7.91 ha deliberato di conferire incarico all'arch. Viviani Romano;

- che in attuazione della deliberazione n. 819 citata è stata stipulata convenzione tra il Comune e l'Arch. Viviani Romano (Rep. n. 14196/2.6.1992);

- che tale convenzione prevede che il progetto venga elaborato dal Progettista incaricato e dalla struttura tecnico-amministrativa del Settore Urbanistica del Comune di Piombino;

- che ai sensi dell'art. 3 di detta convenzione l'Amministrazione si impegna a fornire tutto il materiale cartografico, topografico e catastale aggiornato e necessario, comprensivo della documentazione relativa ai caratteri geologici, idrogeologici e naturali del territorio nonché gli elementi e i dati statistici relativi alla demografia, all'industria, agli impianti, alle attrezzature, alle infrastrutture ed agli aspetti socio economici atti a determinare le previsioni dello sviluppo territoriale;

- che, ai sensi dell'art. 6 di detta convenzione il Progettista si è impegnato a consegnare all'Amministrazione Comunale la proposta di piano (1^a fase) entro 12 mesi dalla consegna del materiale, della documentazione e delle indagini (di cui all'art. 3 della convenzione in oggetto) e gli elaborati definitivi del P.R.G. (2^a fase) entro 6 mesi dall'assenso dell'Amministrazione Comunale sulla proposta di piano.

- che in attuazione dell'incarico conferito sono stati predisposti



elaborati tipici di un nuovo Piano Regolatore Generale così come descritti dalla circolare del Ministero dei LL.PP. 1.12.1969 n. 6679;

- che la definizione loro attribuita di Variante generale è da ricondursi alle disposizioni dell'art. 8, comma 7, della L.R. 74/84 così come modificata dalla L.R. n. 4/1990 secondo il quale in presenza di coordinamento degli strumenti urbanistici e conseguenti proposte di adeguamento, i Comuni adottano varianti di propri strumenti urbanistici;
- che, per quanto sopra espresso, la presente Variante Generale ha caratteristiche, contenuti ed efficacia propri di uno strumento urbanistico generale;
- che nuovi Piani Regolatori Generali e Varianti Generali sono equiparati anche nelle procedure di approvazione disposte dall'art. 11 della L.R.T. n. 74/84;

Ritenuto di specificare in relazione alle **INDAGINI CONOSCITIVE**:

- Che la Variante Generale basa le scelte progettuali su un approfondita conoscenza del territorio condotta in osservanza dei criteri definiti dalle "Istruzioni Tecniche per la formazione degli strumenti urbanistici generali" approvate dalla Regione Toscana con deliberazione della Giunta n. 5633 del 16.6.1986;
- che tali indagini territoriali hanno spaziato:
 - . sui caratteri idrogeomorfologici;
 - . sulle qualità igienico-ambientali dell'aria, dell'acqua e del mare;
 - . sulla consistenza e sui valori architettonici del patrimonio edilizio esistente;
 - . sulle risorse naturali e storico-archeologiche;
 - . sulla struttura urbana e sulla dotazione dei servizi;
 - . sui problemi della mobilità e del traffico;
- che, per la vastità e complessità dei campi disciplinari trattati, le indagini hanno richiesto il concorso, oltreché degli uffici del Settore Urbanistica che ha coordinato il lavoro:

- . del servizio multizonale di prevenzione dell'U.S.L.;
- . del geologo comunale;
- . dell'arch. Sandra Poggiali, professionista esterna incaricata per la rilevazione dei caratteri architettonici del patrimonio edilizio esistente (deliberazione del C.C. n. 308 del 19.3.92);
- . dell'arch. Manlio Summer e dell'Ing. Luciano Della Lena per le indagini sulla mobilità e sul traffico (deliberazione del C.C. n. 796 del 13.8.92)

Considerato che, in seguito alla indagine di cui sopra e in seguito al lavoro svolto dalla struttura dell'Urbanistica sono stati predisposti elaborati di conoscenza che di seguito si elencano:

- A. RILEVAZIONE DEI CARATTERI STORICI, ARTISTICI, AMBIENTALI DEL DEGRADO, DELLA CONSISTENZA E DEGLI USI IN ATTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE E DELL'ASSETTO VEGETAZIONALE E DI PARTICOLARI USI DEL TERRITORIO

SCHEDE RELATIVE AL PATRIMONIO EDILIZIO CON VALORI STORICI, ARTISTICI E AMBIENTALI

n. 142 in aree extraurbane

n. 178 in aree urbane

ELABORATI PER INDIVIDUAZIONE PLANIMETRICA DEI VALORI, DEGLI USI E DEGRADI RILEVATI

Planimetrie a base aerofotogrammetrica nelle scale 1:5000 - 1:2000 - 1:1000

n. 21 tavole scala 1:5000

n. 15 tavole scala 1:2000

n. 1 tavola scala 1:1000

IL FUNZIONARIO
(Reg. Renato)



B. TAVOLE RELATIVE AI VINCOLI SOPRAORDINATI

VINCOLO PAESAGGISTICO: Territori compresi in una fascia di 300 mt dalla
linea di battigia ex L. 431/1985 - scala 1:10000

VINCOLO PAESAGGISTICO: Fiumi, torrenti e corsi d'acqua classificati
pubblici ex L. 431/1985 - scala 1:10000

VINCOLO PAESAGGISTICO: Zone di interesse archeologico ex L. 431/1985 -
Scala 1:10000

VINCOLO PAESAGGISTICO: Territori coperti da foreste e da boschi ex L.
431/1985 - Scala 1:10000

VINCOLO PAESAGGISTICO: L. 8.8.1985, n. 431 insieme dei beni tutelati -
scala 1:10000

VINCOLO PAESAGGISTICO: (L. 431/85, L. 1497/39) - Scala 1:10000

VINCOLO IDROGEOLOGICO: (R.D. 3267/1923) - Scala 1:10000

VINCOLO ARCHEOLOGICO: (L. 1089/1939) - Scala 1:10000

SISTEMA REGIONALE DELLE AREE PROTETTE: (L. 52/82 - Delibera C.R. n. 406
del 30.9.86)
Scala - 1:10000

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL C.R. 296/1988 - Scala
1:10000

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Reg. Renato Mazzoni)



C. DETERMINAZIONE DELLA MASSIMA RICETTIVITA' TURISTICA AI SENSI DELLA DIRETTIVA SULLA FASCIA COSTIERA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DEL C.R. N. 47 DEL 30.1.1990;

D. INDAGINI STATISTICHE SULLA POPOLAZIONE E SULLA ATTIVITA' EDIFICATORIA -
Giugno 1993

E. PUBBLICAZIONE DAL TITOLO "PIOMBINO, ANALISI DI UNA CITTA' E DEL SUO TERRITORIO" CONTENENTE I SEGUENTI ELABORATI:

1. SEZIONE DEL TERRITORIO PREVALENTEMENTE NON EDIFICATO

1.1. Caratteri idro-geomorfologici

1.2. Uso del suolo

1.3. Degradi fisico-ambientali

1.4. Stratificazioni storiche dei sistemi ambientali

1.5. Vincoli sopraordinati

1.6. Risorse naturali e storico-archeologiche del territorio prevalentemente non edificato;

2. SEZIONE DEL TERRITORIO PREVALENTEMENTE EDIFICATO E URBANIZZATO

2.1. Aree elementari di rilevazione

2.2. Usi in atto

2.3. Stratificazioni storiche

2.4. Caratteri storico-architettonici e/o ambientali degli edifici

2.5. Piani degli edifici

2.6. Caratteri storico-tipologici degli edifici

2.7. Urbanizzazioni secondarie e a rete

2.8. Piani urbanistici elaborati in attuazione del P.R.G.

2.9. Traffico e mobilità urbana

2.10 Sintesi alla struttura urbana esistente.



3. I SISTEMI TERRITORIALI

- 3.1 Sistema territoriale dei Monti e dello Stagno di Piombino
- 3.2. Sistema territoriale dei Monti di Populonia e di Baratti
- 3.3. Sistema territoriale costiero orientale o delle Macchie dei Perelli e della Sterpaia;
- 3.4. Sistema territoriale delle colline di Riotorto e Montioni;
- 3.5. Sistema territoriale della Piana Centrale.

Considerato che le ricerche, i documenti, le planimetrie di cui sopra costituiscono "Elaborati di conoscenza" e sono parte integrante, ai fini della formazione dei contenuti progettuali, della Variante Generale;

Considerato, come si evince anche dagli elaborati relativi alle conoscenze sopra elencati e come meglio sarà successivamente espresso, che la Variante Generale al P.R.G. ha disciplinato non solo aspetti urbanistici, ma anche paesaggistici ed ecologico-ambientali ai sensi dell'art. 2 della L.R.T. n. 4 del 25.1.1990;

Ritenuto di specificare, in relazione agli **STUDI E PROGETTI DI SUPPORTO ALLA VARIANTE GENERALE:**

Che, oltre agli studi e agli elaborati di cui sopra, sono stati predisposti strumenti propedeutici alla elaborazione della Variante Generale al P.R.G. ovvero: il "Piano urbano della Mobilità" e la "Proposta di zonizzazione del territorio Comunale di Piombino redatta ai sensi del D.P.C.M. 1.3.1991";

Che l'Amministrazione comunale si è dotata del piano urbano della mobilità sulla base dei contenuti della deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 254 del 30.5.89 con la quale è stato approvato il "Piano Regionale Integrato dei Trasporti" L.R. n. 14/84;

IL FUNZIONARIO IN CARICA
(Reg. Emoto Municipale)



Che la direttiva allegata al Piano Integrato dei Trasporti specifica che i Comuni, singoli o associati, sono tenuti a provvedere alla redazione dei Piani Urbani della Mobilità in occasione dell'avvio di procedure di revisione generale dei P.R.G.;

Che, dovendo il Comune procedere alla revisione del P.R.G; ha ritenuto, con deliberazione n. 796 del 13.8.92, di affidare incarico all'Arch. Manlio Summer e all'Ing. Luciano Della Lena di redigere il Piano Urbano della Mobilità;

Preso atto che nel giugno 1993 i professionisti sopra incaricati hanno trasmesso all'Amministrazione Comunale, previ incontri e consultazioni con la struttura del Comune incaricata di redigere la Variante Generale al P.R.G., il Progetto del Piano Urbano della Mobilità composto da una relazione e da tavole che vanno dalla n. 1 alla n. 41;

Preso atto che il Piano Urbano della Mobilità per le indagini eseguite (sui flussi di traffico, sulla viabilità esistente) e per le proposte scaturite costituisce strumento di supporto a scelte urbanistiche della Variante Generale al P.R.G. connesse alle infrastrutture e ai parcheggi;

Preso atto che il P.U.M. è stato adottato con atto deliberativo dal C.C. nella seduta odierna;

Preso atto che la Variante Generale recepisce i contenuti del P.U.M. ritenuti coerenti con il disegno urbanistico in ordine ai parcheggi urbani ed alle infrastrutture viarie, in particolare per quanto concerne le finalità territoriali della S.S. 398;

Considerato che, per le interconnessioni con la Variante Generale al P.R.G., il Comune si è dotato di uno strumento relativo alla "Proposta di zonizzazione del territorio comunale ai sensi del D.P.C.M. 1.3.1991";

Considerato che il D.P.C.M. 1.3.91 fissa limiti di immissione sonora da rispettare sia nell'ambiente esterno sia all'interno delle



Il Funzionario Delegato
(Reg. R. n. 100/1970)

abitazioni e prevede per i comuni l'obbligo di suddividere il territorio in sei classi di destinazione d'uso acusticamente omogenee;

Preso atto della deliberazione G.R.T. n. 488 del 25.1.1993 con la quale sono state approvate le "Linee guida per l'applicazione sul territorio regionale dei disposti del D.P.C.M. 1.3.1991";

Considerato che la struttura dell'Urbanistica congiuntamente con la struttura dell'USL (Servizio Multizonale di Prevenzione Ambientale e U.O. Igiene Pubblica del Territorio) ha presentato una proposta ai sensi del D.P.C.M. 1.3.91;

Considerato che la proposta di cui sopra è stata adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione odierna;

Ritenuto di dover specificare per ciò che concerne i **CONTENUTI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI DELLA VARIANTE GENERALE:**

Che la Variante Generale non detta solo previsioni di carattere urbanistico, ma anche previsioni di carattere paesaggistico-ambientale;

Preso atto di quanto indicato all'art. 2 della L.R. n. 4/1990 ovvero:

- che "ogni parte del territorio regionale, ivi compreso l'ambiente edificato e le porzioni del territorio con situazioni di degrado in atto, è sottoposta a pianificazione territoriale ed urbanistica con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali";

- che "tale pianificazione si realizza attraverso atti della Regione, della Provincia, e dei Comuni che perseguono la tutela dell'ambiente, della natura, del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico, disciplinano l'uso delle risorse e ne promuovono la valorizzazione";

Preso atto di quanto indicato dall'art. 6 della L.R. n. 4/1990 ovvero:

- che "I Comuni provvedano a conferire ai propri strumenti urbanistici generali ed attuativi specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali:

IL FUNZIONARIO IN CARICA
(Reg. Amato Mancini)



- a) coordinando i propri strumenti urbanistici nelle forme e nei modi previsti dall'art. 8 della L.R. 31.12.1984 n. 74 e/o dagli atti del Quadro Regionale di Coordinamento Territoriale;
- b) adeguando i medesimi alle norme contenute nella L.R. n. 4/90 e agli atti di indirizzo della Regione e delle Province, previsti dalla legislazione vigente.

Considerato che, ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 266 del 19 Luglio 1988 sono stati perimetrati i territori da includere nel sistema regionale delle aree protette ai sensi della L. n. 431/85, L.R.T. n. 52/82;

Considerato che ai sensi dell'art. 5 della L.R.T. n. 52/82 (come modificato e integrato dalla L.R.T. 27.4.87, n. 25 e della L.R.T. 26.1.90 n. 4) le modifiche alla perimetrazione delle aree protette in estensione o in riduzione della perimetrazione, possono essere effettuate su iniziativa del Consiglio Regionale, della Giunta, delle Province e dei Comuni;

Considerato che i Comuni, ai sensi del 5° comma dell'art. 5 sopra citato, possono esercitare l'iniziativa di cui al punto precedente anche contestualmente all'adozione di varianti urbanistiche che modifichino l'azonamento del P.R.G. ed in tale ipotesi l'atto di adozione della variante deve recare espressa menzione della modifica alla perimetrazione ed individuarla nel relativo estratto di carta;

Considerato che nelle ipotesi di cui ai punti precedenti i comuni sono tenuti ad acquisire il parere del Consiglio Provinciale nei termini e con le procedure di cui all'ultimo comma del citato art. 5 L.R.T. n. 52/82 e successive modifiche;

Considerato che alla luce della normativa sopra riportata e tenuto conto del disposto dell'art. 10 L.R.T. 52/82 che disciplina la classificazione tipologica dei territori compresi nelle aree protette suddividendo queste in aree a, b, c, d, il Comune di Piombino ha proposto

IL FUNZIONARIO IN CARICA
(Reg. Emato M...)

[Handwritten signature]

MUNICIPIO DI PIOMBINO
CERTELLI

(tav. n. 12 scala 1:10000) la modifica al perimetro delle aree protette di cui alla delibera C.R.T. n. 296/88 e ha proposto la ripermimetrazione delle stesse suddividendole in aree a, b, c, d (tav. n. 13 scala 1:1000) dato che la delibera C.R.T. n. 296 citata si limitava a suddividerle in due grandi aree (le aree a e, dall'altra parte, le aree b, c, d);

Considerato pertanto che la proposta di perimetrazione come sopra descritta nonché le disposizioni normative che la Variante Generale propone per tali aree fanno assumere allo strumento, che con il presente atto si intende adottare, valenza di "PIANO URBANISTICO CON SPECIFICA CONSIDERAZIONE DI VALORI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI;

Considerato che in ordine all **PUBLICIZZAZIONE DELLA FASE PROGETTUALE** i documenti relativi alle indagini di conoscenza, gli strumenti elaborati a supporto di scelte, le linee e orientamenti relativi alle scelte progettuali dell'area urbana ed extraurbana della Variante Generale P.R.G. sono stati illustrati dal Progettista incaricato e da funzionari e tecnici del Settore urbanistica in varie sedute pubbliche o riservate ai consiglieri comunali e circoscrizionali quali:

- Seduta del Consiglio Comunale del 24.3.92 "Illustrazione indagini per la redazione del P.R.G." atto n. 53, dove, tra le varie indagini, è stato illustrato il lavoro svolto dall'arch. S. Poggiali sul patrimonio edilizio esistente;

- seduta pubblica nell'estate del 1992 dove è stato presentato un documento avente per titolo "Schema delle principali vie di comunicazione stradali, ferroviarie e marittime nel Comune di Piombino (art. 7 L.U. 17.8.1942 n. 1150) Luglio 1992. In tale seduta è stato consegnato il documento di cui sopra e illustrato le proposte per lo schema delle principali vie di comunicazione: strade, ferrovia, porto.

- seduta pubblica nell'estate 1992 dove è stato presentato e illustrato il documento "Variante Generale al P.R.G. - Piano dell'edificato" (luglio 1992);

IL FUNZIONARIO
(Reg. Emanc. Municipali)



- seduta pubblica del 29 aprile 1993 dove sono state illustrate le "Linee ed orientamenti per l'extraurbano nella città di Piombino";
- seduta pubblica del 5 luglio 1993 dove è stato illustrato il "Piano Urbano della Mobilità e del Traffico";
- seduta pubblica del 7 luglio 1993 dove sono state illustrate le cartografie contenenti le scelte progettuali dell'urbano e dell'extra-urbano della Variante Generale al P.R.G.;
- sedute del 29 Settembre e 7 Ottobre 1994 presso il Quartiere Città Nuova dove i Progettisti hanno illustrato, ai Consiglieri Comunali e Circostrizionali, i contenuti della Variante Generale al P.R.G.;

Preso atto, in ordine alle **PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEL PROGETTISTA** che in data 27.5.94 (prot. 17343/30.5.94) il prof. Romano Viviani ha trasmesso lettera con copia degli elaborati definitivi della Variante Generale costituiti da:

- Relazione illustrativa
- Norme tecniche di Attuazione e fascicolo allegato
- Elaborati grafici:

dis. 1: sistemi territoriali, ambiti prevalentemente non edificati, agricolo ambientali, F parco, principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie (n. 1 foglio);

dis. 2: ambiti prevalentemente edificati e di completamento patrimonio edilizio sparso, interventi unitari - scala 1:5000 (n. 7 fogli)

dis. 3: ambiti prevalentemente edificati e di completamento interventi unitari - Scala 1:2000 (Piombino n. 3 fogli; Frazioni n. 1 foglio).

Che nella lettera di cui sopra vi è altresì specificato che la seconda copia in bianco e nero non ripiegata e la copia colorata per la presentazione al Consiglio Comunale e al pubblico, saranno consegnate su richiesta dell'Amministrazione;

Preso atto della lettera inviata in data 8.6.94, prot. 19371

IL FUNZIONARIO
(Reg. Renato M...)



del 15.6.94, dal Prof. Romano Viviani nella quale si specifica che nel corso della riunione del 6.6.94 la G.M. ha richiesto diverse integrazioni, modifiche e correzioni agli elaborati definitivi della variante in oggetto, invitando l'Amministrazione a trasmettere l'elenco di tali integrazioni, modifiche e correzioni;

Preso atto che in data 22.6.94 prot. 20663/24.6.94 l'Architetto Capo Settore dell'Urbanistica con nota inviata al Sindaco allega la relazione contenente "Considerazioni generali, proposte di rettifica e correzione sugli elaborati della Variante Generale al P.R.G. presentati dal Prof. Arch. Romano Viviani in data 27.5.94 ed esaminati dalla G.M. in data 6.6.94";

Preso atto che in data 25.6.1994 prot. 20746 il Sindaco ha trasmesso all'Arch. Viviani la relazione contenente "Considerazioni generali, proposte di rettifica e correzione degli elaborati" prodotti dal Settore Urbanistica in seguito alla riunione del 6.6.94;

Preso atto che il progettista incaricato (tenendo conto di quanto indicato nella relazione sopra citata contenente "Considerazioni generali, proposte di rettifica e correzione degli elaborati") ha consegnato gli **ELABORATI URBANISTICI DI PROGETTO** della Variante Generale al P.R.G. composta da:

- Relazione;
- Norme Tecniche di attuazione con allegato n. 1 "Norme geologico-tecniche di fattibilità"
- Allegato n. 2 Manuale di indirizzo e guida
- Elaborati di progetto;

TITOLO: "Sistemi territoriali, ambiti prevalentemente non edificati agricolo-ambientali, F Parco, principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie."

Tavola n. 1 - scala 1:10000

TITOLO: "Ambiti prevalentemente edificati e di completamento, patrimonio



FUNZIONARIO
(Reg. Romani)



edilizio sparso, interventi unitari"

tav. n. 2.1.	scala 1:5000
tav. n. 2.2.	scala 1:5000
tav. n. 2.3.	scala 1:5000
tav. n. 2.4.	scala 1:5000
tav. n. 2.6.	scala 1:5000
tav. n. 2.7.	scala 1:5000

TITOLO: "Ambiti prevalentemente edificati e di completamento, interventi unitari"

Tav. n. 3.1 Piombino	scala 1:2000
Tav. n. 3.2 Piombino	scala 1:2000
Tav. n. 3.3 Piombino	scala 1:2000
Tav. n. 3.4 Frazioni	scala 1:2000

TITOLO: "Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee"

Tav. n. 4	scala 1:10000
-----------	---------------

TITOLO: "Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee"

Tav. n. 5	scala 1:5000
-----------	--------------

Ritenuto di specificare che oltre agli elaborati di cui sopra fanno parte della Variante Generale i seguenti elaborati **GEOLOGICI E PAESAGGISTICI** predisposti dal geologo comunale e dal settore Urbanistica congiuntamente al professionista incaricato:

Relazione sugli studi geologico-tecnici di supporto alla pianificazione urbanistica;

TITOLO: "Carta della pericolosità"

Tav. n. 6.1.	scala 1:10000
Tav. n. 6.2.	scala 1:10000
Tav. n. 7	scala 1:5000

TITOLO: "Carta della fattibilità"



Tav. n. 8.	Piombino	scala 1:10000
Tav. n. 9.1.		scala 1:5000
Tav. n. 9.4.		scala 1:5000
Tav. n. 9.5.		scala 1:5000
Tav. n. 9.6.		scala 1:5000
Tav. n. 10.1		scala 1:2000
Tav. n. 10.2		scala 1:2000
Tav. n. 10.3		scala 1:2000
Tav. n. 10.4		scala 1:2000

Relazione sui criteri utilizzati per definire i contenuti paesistici e ambientali della Variante Generale (L.R. n. 52/82, D.C.R.T. n. 296/88 e L.R. n. 4/90)

TITOLO: "Risorse naturali e storico-archeologiche del territorio prevalentemente non edificato"

Tav. n. 11 scala 1:10000

TITOLO: "Proposta di modifica al perimetro delle aree protette (art. 5 L.R. 52/82)"

Tav. n. 12 scala 1:10000

TITOLO: "Classificazione tipologica delle aree protette a, b, c, d (art. 10 L.R. 52/82 D.G.R.T. 296/88)

Tav. n. 13 scala 1:10000

Ritenuto di precisare che la mancanza nell'elenco delle tavole 9.2 e 9.3 è dovuta al fatto che negli elaborati cartografici della "fattibilità geologica" le corrispondenti tavole di progetto 2.2 e 2.3 (scala 1:5000) non prevedono insediamenti e interventi significativi ai fini della disciplina geologica;

Preso atto che sulla Variante Generale hanno espresso il loro parere che si allega al presente atto:

IL FUNZIONARIO
(Reg. Renati)



Consiglio di Quartiere CITTA' NUOVA

" " CITTA' VECCHIA
" " SALIVOLI
" " FIORENTINA-POPULONIA
" " RIORTORTO

Preso atto che in data 5.11.94 è stata sentita la IV Commissione Consiliare sulla Variante Generale al P.R.G.;

Preso atto che in seguito alla adozione da parte del C.C. la Variante Generale verrà sottoposta al parere del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 5 L.R.T. n. 52/82 come sopra evidenziato e ai sensi della normativa (L. 3267/1923) relativa al vincolo idrogeologico;

Ritenuto altresì di precisare che dovranno essere applicate le procedure di cui all'art. 5 della L.R.T. n. 52/82 e successive modifiche;

Ritenuto di dover specificare che i pareri del Consiglio Provinciale saranno acquisiti prima di inoltrare alla Regione Toscana il presente strumento urbanistico;

Dato atto che con il presente strumento urbanistico sono state recepite direttive, prescrizioni, vincoli disciplinati da leggi o deliberazioni regionali e in particolare dalla deliberazione 30.1.1990, n. 47 "Direttive per l'uso della fascia Costiera" e deliberazione C.R.T. n. 230 del 21.6.94 "Provvedimenti sul rischio idraulico ai sensi degli art. 3 e 4 della L.R. 74/84;

Vista la legge n. 1150/1942;

Vista la legge regionale n. 74/84 e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto delle "Istruzioni Tecniche per la formazione degli strumenti urbanistici generali - art. 5 L.R. 31.12.1984 n. 47" approvate con deliberazione Giunta Regionale 16.6.86 n. 5633;

Acquisiti il visto di regolarità tecnica del Dirigente del Settore Urbanistica e il visto di legittimità del Segretario Generale;

IL FUNZIONARIO
(Reg. Renato)



Ciò premesso;

Con voti n. 20 favorevoli e n. 12 contrari (Cons. Canovaro, Mannari, Amerini, Bagnoli, Lavoratori, Bucci, Chiarei, Moncada, Canneti, Barbafieri, Torlai, Maestrini) palesemente espressi dai n. 32 consiglieri presenti e votanti, tenuto conto delle variazioni in precedenza verificatesi;



D E L I B E R A

1) di adottare in adeguamento all'atto di coordinamento di cui alla delibera C.C. n. 134 del 24.5.91, la Variante Generale al P.R.G. vigente composta dalla Relazione, dalle Norme Tecniche di Attuazione e dalle seguenti tavole e precisamente:

TITOLO: "Sistemi territoriali, ambiti prevalentemente non edificati agricolo-ambientali, F Parco, principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie."

Tavola n. 1 - scala 1:10000

TITOLO: "Ambiti prevalentemente edificati e di completamento, patrimonio edilizio sparso, interventi unitari"

tav. n. 2.1. scala 1:5000

tav. n. 2.2. scala 1:5000

tav. n. 2.3. scala 1:5000

tav. n. 2.4. scala 1:5000

tav. n. 2.6. scala 1:5000

tav. n. 2.7. scala 1:5000

TITOLO: "Ambiti prevalentemente edificati e di completamento, interventi unitari"

Tav. n. 3.1 Picomano scala 1:2000

Tav. n. 3.2 Picomano scala 1:2000



IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Reg. Anon. Mancini)



Tav. n. 3.3 Piombino scala 1:2000

Tav. n. 3.4 Frazioni scala 1:2000

TITOLO: "Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee"

Tav. n. 4 scala 1:10000

TITOLO: "Suddivisione del territorio comunale in zone omogenee"

Tav. n. 5 scala 1:5000

Relazione sugli studi geologico-tecnici di supporto alla pianificazione urbanistica;

TITOLO: "Carta della pericolosità"

Tav. n. 6.1. scala 1:10000

Tav. n. 6.2. scala 1:10000

Tav. n. 7 scala 1:5000

TITOLO: "Carta della fattibilità"

Tav. n. 8. Piombino scala 1:10000

Tav. n. 9.1. scala 1:5000

Tav. n. 9.4. scala 1:5000

Tav. n. 9.5. scala 1:5000

Tav. n. 9.6. scala 1:5000

Tav. n. 10.1 scala 1:2000

Tav. n. 10.2 scala 1:2000

Tav. n. 10.3 scala 1:2000

Tav. n. 10.4 scala 1:2000

Relazione sui criteri utilizzati per definire i contenuti paesistici e ambientali della variante generale (L.R. n. 52/82, D.C.R.T. n. 296/88 e L.R. n. 4/90)

TITOLO: "Risorse naturali e storico-archeologiche del territorio prevalentemente non edificato"

Tav. n. 11 scala 1:10000

TITOLO: "Proposta di modifica al perimetro delle aree protette (art. 5 L.R. 52/82)"



Tav. n. 12

scala 1:10000

TITOLO: "Classificazione tipologica delle aree protette a, b, c, d (art. 10 L.R. 52/82 D.G.R.T. 296/98)

Tav. n. 13

scala 1:10000

- 2) di proporre la ripermimetrazione delle aree protette e la loro delimitazione in aree a, b, c, d ai sensi degli art. 5 e 10 L.R.T. n. 52/82 e successive modifiche ed integrazioni, così come risulta dagli specifici elaborati;
- 3) di dare atto che per i motivi di cui al comma precedente dovrà essere acquisito il parere del Consiglio Provinciale in attuazione del disposto di cui all'art. 5 L.R.T. n. 52/82 e successive modifiche e integrazioni prima della trasmissione della Variante Generale alla Regione Toscana;
- 4) di precisare che in seguito alla adozione dello strumento urbanistico in oggetto saranno applicate le disposizioni di leggi nazionali (L. n. 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni) e regionali (L.R.T. n. 74/85) relative all'iter di pubblicazione, deposito, presentazione delle osservazioni e quanto altro previsto delle norme legislative;
- 5) di dare atto che con l'adozione della Variante Generale le misure di salvaguardia di cui alla legge 3.11.1952 n. 1902 sono obbligatorie ai sensi dell'art. 10 della legge 17.8.1942 n. 1150 come modificato dalla L. 6.8.1967, N. 765.





CITTÀ DI PIOMBINO

Provincia di Livorno

SETTORE URBANISTICA U.O.

Settore Urbanistica

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

Variazione Epurata al PRG in adempimento
all'atto di espropriamento ex art. 3 L.R. 74/84
n. 1450/1992 Adozione.

In relazione alla proposta di deliberazione di cui sopra, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 Giugno 1990 n. 142 si esprimono i seguenti pareri:

**FAVOREVOLE AI FINI
DELLA REGOLARITA'
TECNICA**

Data 14.11.1994

Il Responsabile del Servizio

Data 14.11.1994

Vto. Il Capo Settore Urbanistica

Data 16.11.1994

Il Responsabile di Ragioneria

Data 17.11.94

Il Segretario Generale

FUNZIONARIO PUBBLICO
(Reg. Amm. 1/1992)



f.to FABIO BALOASSARI

Il Primo Consigliere

f.to FRANCO FEDI

Il Segretario Generale

f.to ILIO BENIFEI

f.to DR. GIULIANO MEO

f.to PAOLO BERTINI

f.to _____

Divenuta esecutiva ai sensi del comma 2°, art. 47 L. 8/6/1990, n. 142

Piombino, li _____

Il Funzionario Incaricato Istruttore Direttivo

f.to _____

Divenuta esecutiva ai sensi di legge, con l'attestazione che la presente delibera è stata pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio, senza reclami od opposizioni,

dal _____ al _____

e ricevuta in data _____ dal C.R.C., il quale, con decisione n. _____ del _____ ha richiesto chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio e che questi sono stati inviati:

Con nota n. _____ del _____

Con delibera G.C./C.C. n. _____ del _____, ricevuta dal C.R.C. in data _____

Piombino, li _____

Il Funzionario Incaricato Istruttore Direttivo

f.to _____

Il Comitato Regionale di Controllo

Sezione decentrata di Livorno
FIRENZE

Nella seduta del _____ ha espresso la seguente decisione n. _____ Prot.n. _____

Livorno, li _____

IL PRESIDENTE

Certificato di Pubblicazione

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio, dal giorno 28. 11. 94 al giorno 12. 12. 94 per quindici giorni consecutivi, senza reclami od opposizioni.

Piombino, li 20. 12. 94

Il Funzionario Incaricato Istruttore Direttivo

f.to CARLA COMPANI

Divenuta esecutiva ai sensi di legge con l'attestazione che la presente delibera è stata pubblicata, in copia, all'Albo Pretorio, senza reclami od opposizioni, dal 28. 11. 94 al 12. 12. 94 e ricevuta dal C.R.C. in data 28. 11. 94

Piombino, li 20. 12. 94

Il Funzionario Incaricato Istruttore Direttivo

f.to CARLA COMPANI

La presente copia fotostatica di n. 24 ~~pag.~~ è conforme all'originale ai sensi dell'art. 14 della legge 4.1.1968, n. 15.
Piombino, li 26-6-96

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Reg. Amm. _____)

